A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00173323	ITA:	SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA 16	TOSCANA	2

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S.

2

PROVINCIA E COMUNE:	FI - VAIANO /SU /
LUOGO:	Piazza Agnolo Firenzuola
OGGETTO:	CHIESA DI SAN SALVATORE
CATASTO:	F. 8, part. B
CRONOLOGIA:	X-XII; XVI; XVIII
AUTORE:	?
DEST. ORIGINARIA:	chiesa parrocchiale
USO ATTUALE:	chiesa parrocchiale
PROPRIETÀ:	ente: ecclesiastico (parrocchia di S.Salvat.)
VINCOLI LEGGI DI TUTELA:	L.1089 del 1939
VINCOLI P.R.G. E ALTRI:	P.R.G. 1977; in corso di approv. var. 1989
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	Numero dei piani: piano cont. e seminterrato, 1
PIANTA:	basilicale a tre navate; cripta seminterrata
COPERTURE:	capriate a vista lignee; manto di coppi e em.
VOLTE o SOLAI:	volte a crociera
SCALE:	1 principale; 4 secondarie seg. 8
TECNICHE MURARIE:	opus incertum; filaretto di albarese; inton.
PAVIMENTI:	cotto; marmo
DECORAZIONI ESTERNE:	verde di Prato in facciata;campanile merlato
DECORAZIONI INTERNE:	affreschi XVIII: tempere del XIX secolo
ARREDAMENTI:	arredi sacri settecenteschi in sacrestia; erredi sacri di normale amministrazione
STRUTTURE SOTTERRANEE	1, p.s.; cripta voltata; cantina sotto la sacrestia; fond. non accertabili

DESCRIZIONE:

La chiesa di San Salvatore affiancata ed arretrata rispetto all'antichissimo monastero cluniacense ha l'affaccio principale sulla centrale Piazza Agnolo Firenzuola di Vaiano.

E' a pianta basilicale a tre navate. La maggiore, doppia delle minori, è coperta con una struttura a capriate e orditure lignee a vista. La parte presbiteriale, con coperture a volticciole a crociera sotto copertura lignee a capriate, è sopraelevata rispetto al corpo delle navi, ed è raggiungibile tramite tre larghe scale parallele, una per ogni navata, a nove scalini. L'altar maggiore, interno a ciborio, è disposto sotto l'alto arco trionfale a tutto sesto. In fondo, dietro l'altare, il vano absidale quadrato, voltato a crociera, dai costoloni decorati, prende luce da una trifora. La parte centrale è suddivisa dalle navate laterali da possenti pilastri quadrati su cui sono impostate le cinque arcate. Sulla sinistra, appoggiato su uno dei pilastri, vi è il pulpito in marmo decorato a forma parallelepipedale sorretto da colonne e capitelli in pietra. Le arcate, i pilastri e l'arco trionfale sono decorati a striscie orizzontali, mentre il resto delle pareti sono intonacate. In alto, sulle pareti laterali della navata centrale, sono visibili le tracce delle antiche finestre romaniche, oggi tamponate.

Le navate laterali sono coperte come quella centrale. Addossati alle rispettive pareti esterne sono in evidenza gli altari in pietra arenaria ad edicole con colonne

seg.7-8

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Le origini della chiesa di San Salvatore sono da far risalire ai secoli prima del Mille, ma il suo fiorire si ricollega e si riconnette con la vita e l'opera di due grandi monaci, in seguito santificati: San Romualdo degli Onesti, il celebre mistico ravennate, e San Giovanni Guadalberto, il nobile cavaliere fiorentino, il grande riformatore dell'ordine benedettino, la cui vita è tutto uno splendore di "religiose e civili virtù".

XI (1027) A detta degli storici, San Romualdo avrebbe presieduto alla consacrazione della "nobile chiesa" cerimonia compiuta nell'anno 1027, dal Vescovo di Arezzo Teobaldo, fratello di Bonifacio marchese di Toscana.

(1090) Al tempo di San Giovanni Guadalberto, con la Bolla di Urbano II del 1090, la chiesa passò sotto la protezione del santo, e insieme al monastero di San Salvatore, venne unita alla già celebre abbazia vallombrosana. Altri documenti fanno rilevare che la chiesa al 1073 era già ben definita con le attuali tre navate distinte da cinque arcate sorrette da pilastri quadrati e coperte con orditure lignee a vista; le navate oltretutto si completavano con tre absidi di cui quella centrale risultava doppia di quelle laterali semicircolari.

XII (1135) Nel secolo XII risulta che la chiesa e il monastero avevano raggiunto fama e potenza nei luoghi e furono sede per il capitolo generale della Congregazione Vallombrosana nel 1135.

XIII (1258-66) Al secolo XIII si fa risalire la costruzione dell'alta torre campanaria di circa 40 metri. Per la costruzione del campanile, entro gli anni 1258-66, si dovette abbattere parte del- seg.9-10

SISTEMA URBANO: La Pieva è situata nel centro storico di Vaiano con l'affaccio su Piazza A. Firenzuola. Ad essa vi si accede tramite una stretta stradina in discesa, Via della Badia, che porta alla Piazza Firenzuola circoscritta e seminascosta tra edifici di civile abitazioni a due piani.

RAPPORTI AMBIENTALI: Vaiano è situato nella pittoresca valle del Bisenzio a 11 km. da Prato e a 150 m./mare, sull'ampia strada statale Firenze-Bologna. Seppur nella semplicità la chiesa, al contrario del monastero, è ben riconoscibile dal tessuto urbano grazie anche alla sua torre campanaria che si elva alta sul complesso monastico.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

XVI (1538) : - Restauri e trasformazioni della chiesa in forme tardo-rinascimentali a cura del Card.Giovanni dei Medici (futuro Papa Leone X). I lavori si protrassero sino alla fine del '500;
XVII (1693) : - restauri e trasformazioni, in particolare alla tribuna, in forme barocche, dell'abate I.Garbi;
XVII (1742) : - restauri e trasformazioni, innalzamento delle navate laterali, demolizione abside laterale;
XX (1929) : - restauri e trasformazioni, rispristino della chiesa nelle forme neomedievali (Arch.A. Colzi);
XX (1974) : - consolidamento della torre campanaria con incamiciatura, c.a. e intruduz. di telai metallici;
XX (1979) : - consolidamento e rifacimento delle coperture.

BIBLIOGRAFIA:

1) M. GABBRIELLI : - Prato, Guida storica-artistica - Verona-Milano-Roma-Firenze, senza data;
2) LUCCHESI : - I monasteri vallombrosani della Diocesi di Pistoia e Prato - Prato;
3) VAIANO-PRATO : - I restauri della Badia di San Salvatore - Prato, 1929;
4) VAIANO-PRATO : - Paesaggi e monumenti della Toscana - Prato, 1939;
5) F. GURRIERI : - Il campanile della Badia di Vaiano -Azienda Autonoma Turismo, Prato 1974;
6) G. MARCHINI : - Prato, Guida artistica-storica - III ediz.- Firenze, 1975.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1991						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI: 1991

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:
1) " " " 1:1000
2) " " " 1:1000 evidenziato

FOTOGRAFIE:
3-4) quattro fotografie del 1991

DISEGNI E RILIEVI:
5) rilievo di tutto il complesso della Badia sc. 1.50, piano terra

MAPPE:
6) estratto mappa IGM' 1:25000, F. 106

DOCUMENTI VARI:
7-8) segue descrizione
9-10) segue vicende costruttive

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS - 16:
dal 39219 al 39237 (1967);
" 54378 " 54386 (1970);
" 58810 " 58821 (1971);
" 115423 " 115431 (1982);
" 118671 " 118680 (1983);
" 126199 " 126207 (1984);

Riproduzione disegni:
70768- - (1974)
82619-82634(1976).

Riproduzione stampe:
39239-39244 (1967)
50983- - (1967).

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
SBAA - 16: disegni, rilievi e stampe varie;
Università di Firenze, Facoltà Architettura (Restauro): disegni e rilievi vari elaborati da studenti universitari

ARCHIVI:
Arch..Stor.Prato: R. FANTAPPIE' - Carte del Mon.San Salvatore a. XCIX (1973), n. 1-2;
Arch.Stor .Prato: R. FANTAPPIE' - Chiese a Vaiano "storie e arte" Mon.S.Salvatore;carte antiche in "Arch.Stor.Italiano", a.CXXVIII (1970);
Arch.Stor.Fiorent.: Conventi soppressi n.259, f.8;
Arch. Curia di Pistoia:documenti storici vari;
Arch. Parr. di Vaiano :documenti storici vari.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA: RA; OA; SM; D;....) SBAA-16: scheda "A" n. Cat. Gen. 00172653 Complesso di San Salvatore

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
Arch. Paolo Fiaschi
Paolo Fiaschi

DATA: 1991

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:
16 DIC. 1991
IL SOPRINTENDENTE
DIRIGENTE SUPERIORE
(Prof. Arch. Domenico A. Valentino)
Roberto Pomalaque

REVISIONI:

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA 16	TOSCANA	.

ALLEGATO N. 1 **FI - VAIANO- "CHIESA DI SAN SALVATORE" Estr. Cat. 1:1000, F.8, part. B**

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Ufficio Tecnico Erariale di
FIRENZE
Comune Censuario di
VAIANO

FOGLIO 8

PARTICELLE : B

Mod. 8 N. ———

TRIBUTI SPECIALI
☐ NORMALE ☐ URGENTE

Riscosse L. ———

Imposte di bollo L. ———

TOTALE L. ———

protocollo : 81573
data : 11-GIU-91

SCALA DISEGNO : 1000
SCALA ORIGINALE: 1000

p. IL [illegible]
(Ass. Anna [illegible] Bencivenni)

UFFICIO TECNICO ERARIALE FIRENZE 1 - FINE

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA — 16	TOSCANA	

ALLEGATO N. 2 **FI - VAIANO - "CHIESA DI SAN SALVATORE" - Estr. Cat. 1:1000, F. 8, part. B evidenziata**

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO
E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Ufficio Tecnico Erariale di
FIRENZE
Comune Censuario di
VAIANO

FOGLIO 8

PARTICELLE : B

Mod. 8 N. _____

TRIBUTI SPECIALI
☐ NORMALE ☐ URGENTE

Riscosse L. _____
Imposta di bollo L. _____
TOTALE L. _____

protocollo : 81573
data : 11-GIU-91

SCALA DISEGNO : 1000
SCALA ORIGINALE: 1000

p. Il [illegible]
(Ass. Amm. [illegible])

UFFICIO TECNICO ERARIALE FIRENZE

1 - FINE

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA 16	TOSCANA	

ALLEGATO N. 3 **PI - VAIANO - "CHIESA DI SAN SALVATORE" -** **1) la facciata principale (1991)**
2) la facciata posteriore (1991)

RFS/e-16 n. 4918 (1991)

RFS/e-16 n. 4916 (1991)

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	59/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA 16	TOSCANA	

ALLEGATO N. 4 FI - VAIANO - "CHIESA DI SAN SALVATORE" - 3) navata centrale, verso l'altare (1991)
4) particolare della cripta (1991)

AFS/c-16 n. 4919 (1991)

AFS/c-16 n. 4920 (1991)

ISTITUTO DI RESTAURO DEI MONUMENTI
E CARATTERI STILISTICI E COSTRUTTIVI DEI MONUMENTI

TITOLO MONOGRAFIA

BADIA DI SAN SALVATORE
A VAIANO

3 1:50 23 10 70

PIANTA PIANO TERRA

Leggenda

- IX°– X° secolo
- XIII° secolo
- XV° secolo
- Fine XVII° e XVIII° secolo
- Epoca incerta
- Aggiunte recen

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	

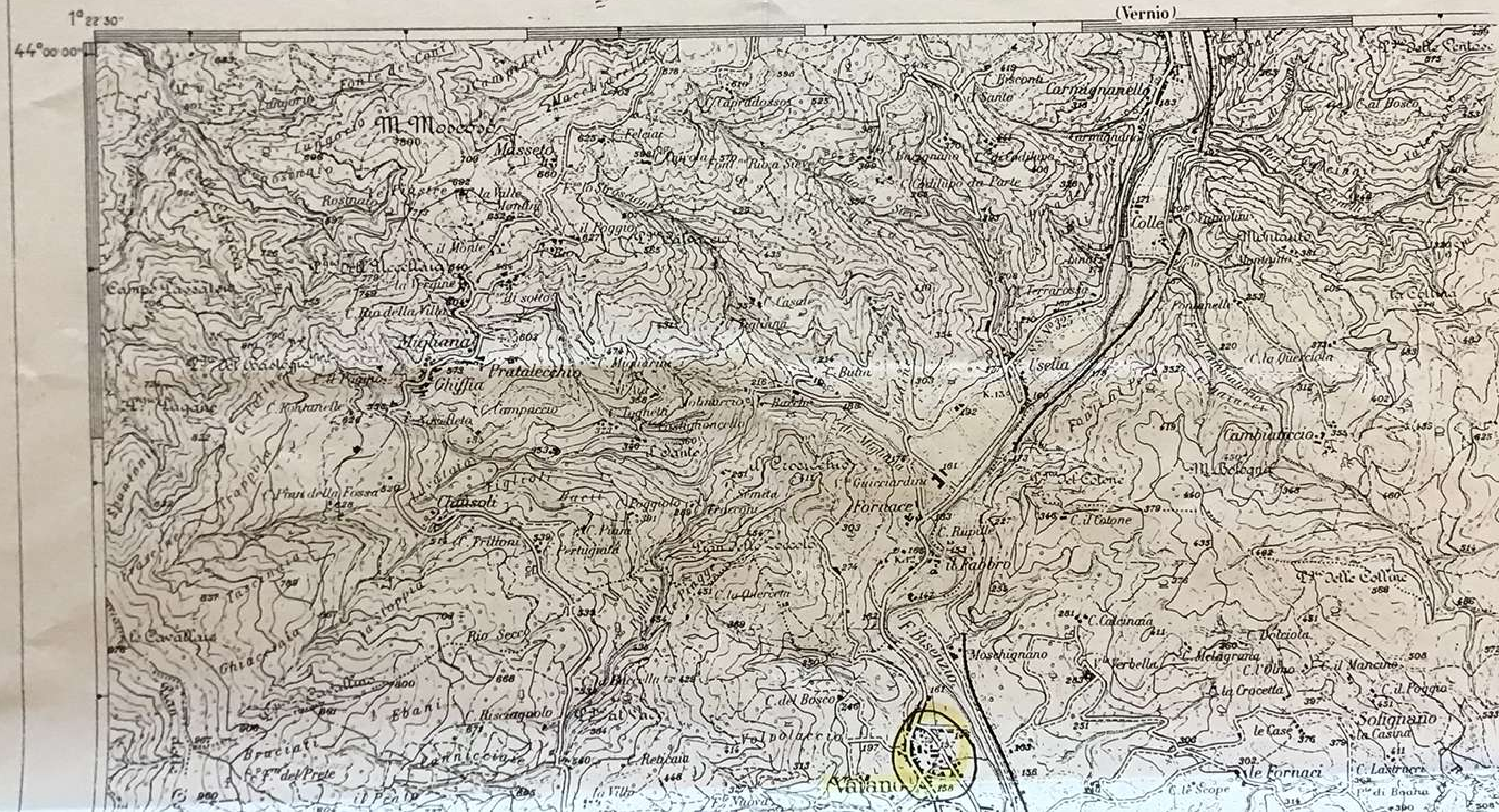
ALLEGATO N. 6 FI - VAIANO -"CHIESA DI SAN SALVATORE" -Estr. Mappa IGM 1:25000, F. 106

Vaiano

F°. 106 della Carta d'Italia

VAIANO

Longitudine Ovest dal meridiano di Roma (Monte Mario)



SEGUE DESCRIZIONE:

di ordine corinzio. Il secondo altare della navata destra contiene un prezioso ciborio e una tela del pittore giovanni Butteri. Le pareti terminali di fondo delle navate si concludono, come già detto, da una rispettiva e lunga scala che sale al piano del presbiterio e in alto sulla parete intonacata vi è per ogni navata una finestra a tutto tondo, sulla parete della facciata principale. Ai fianchi della scalinata centrale del presbiterio altre due scalinate parallele scendono verso la cripta. In fondo alle scale i due accessi alla cripta sotto archi anch'essi decorati come l'arco trionfale. La cripta, seminterrata, occupa tutto lo spazio sottostante il coro e parte del presbiterio. E' sorretta da volte crociate decorate impostate su colonne e capitelli in pietra, smussati. Dietro l'altarino di fondo vi è una monofora dai vetri colorati che prende luce dalla parte posteriore della chiesa. Dal lato destro e al piano del presbiterio una porta da accesso al piano sopraelevato del campanile. Di forma quadrata questo ambiente serve come disimpegno per accedere alla sacrestia e tramite una scalinata ad "L" agli ambienti del monastero. Nella sacrestia sono conservati un prezioso erredo settecentesco: armadio, bancale, panche e postergali con eleganti intagli barocchettie e, nel locale attiguo, un ciborio quattrocentesco in pietra arenaria. Sotto la sacrestia, al piano terra della cripta, vi è la cantina.

La facciata anteriore della chiesa è a salienti, tipico esempio di romanico dell'area pratese, conserva tracce considerevoli del paramento originario in filari di alberese, con ornamenti di verde di Prato nell'archivolta della lunetta sopra la porta centrale d'ingresso. Sopra di essa, in asse con la porta, vi è una bifora, con colonna centrale in pietra, archivoltata e decorata come l'arcata sottostante. La facciata anteriore si conclude alle estremità con due superficie di forme quadrilatere e intonacate. Da queste emergono due finestre centrali a tutto tondo, incorniciate in pietra modanata, che danno luce alle rispettive navate laterali. La facciata posteriore, più avanzata rispetto al corpo dell'edificio dell'ex monastero, ormai priva degli antichi absidi, si presenta, con i corpi del coro e della sacrestia in forma piana e intonacata. Nella parte centrale due paraste giganti che raggiungono l'altezza della trifora del coro delimitano la parte centrale della chiesa. La trifora risulta incassata rispetto al piano di facciata e circoscritta da un arco di forma neogotico senza alcun ornamento. Al di sotto della trifora, in asse, si trova la finetra della cripta e nella parte superiore vi è una finestrella a tutto tondo con cornice convessa e modanata a ovolo. A destra, in corrispondenza della navata sinistra la superificie risulta priva di aperture, mentre a ridosso della navata sinistra il corpo della sacrestia a due piani. In genere tutta

seg. 8

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
	ALLEGATO N. 8	FI - VAIANO - "CHIESA DI SAN SALVATORE" - segue descrizione				

SEGUE DESCRIZIONE:

la parte terminale delle tre navate è stata oggetto di svariate manomissioni e frequenti trasformazioni sino ad aver ottenuto un corpo quasi estranea rispetto il resto dell'edificio. Basti osservare i due prospetti di facciata per avere dubbi circa la possibilità che si tratti dello stesso edificio.

Alla destra del pontile, esternamente alla chiesa, si eleva, in sei piani, una caratteristica torre campanaria con canna della metà del secolo XIII (1258-66), in bozze di alberese e corsi di marmo verde di Prato, la quale con i suoi 40 metri d'altezza sovrasta la vallata del medio Bisenzio. Al secondo e terzo piano si aprono eleganti bifore, mentre la cella campanaria a grandi arcate a tutto sesto è sovrastata dal ballatoio merlato, probabilmente di epoca rinascimentale, aggettante su beccatelli e munito di caditoie secondo lo schema caratteristico dei campanili romanici dell'area pratese.

Segue descrizione scale:

1) scala principale in pietra a nove scalini immette al presbiterio, di fronte all'altar maggiore;
2) due scale, parallele a quella centrale a nove scalini, in pietra, immettono al presbiterio, una per ogni navata laterale;
2) due scalinate parallele a quella centrale, ma in senso inverso fra muri, in pietra, portano alla cripta, con sei gradini.

Segue vicende costruttive:

la parete della chiesa, a destra del pontile. Si ritiene che in origine fosse coronato con merlatura a corte castellana. Ma in seguito, probabilmente in epoca rinascimentale, il campanile venne sopraelevato, oltre le preesistenti celle campanarie ad arco a tutto sesto, dal l'attuale ballatoio merlato aggettante su beccatelli e munito di caditoie secondo lo schema caratteristico dei campanili romanici dell'area pratese.

XVI (1538) Dei secoli XIV e XV non si hanno notizie di rilievo, mentre grande importanza si devono a quelle del XVI. Nel 1538 la Badia divenne commenda del Cardinale Giovanni de' Medici (futuro papa Leone X). Questi diede inizio ad una serie di lavori che, si conclusero solo verso la fine del '500, trasformarono tutta la Badia in forme tardo rinascimentali. Tale aspetto rimase immutato fino ai nuovi e consistenti interventi iniziati nel 1676 e che proseguirono quasi ininterrottamente sino alla metà del XVII secolo.

XVII (1676) Nel 1676 fu innalzato il coro della chiesa.
(1680) All'anno 1680 si deve la demolizione dell'abside circolare centrale.
(1688) Sulle pareti esterne delle navate laterali furono costruite altari in pietra arenaria ad edicola con colonne di ordine corinzie.
(1693) Sotto la direzione dell'abate Ilario Garbi continuarono i lavori di restauri e trasformazio
(1699) ni riguardanti il presbiterio, l'altar maggiore, che nel 1699 era una grezza costruzione di "legnami e marmi", nella facciata, che conferirono un aspetto barocco alla chiesa (in particolare alla tribuna decorata a fresco dai fratelli Floris).

XVIII (1738) All'anno 1738 risale il tempo della costruzione della sacrestia, e certamente questo fu il motivo dell'abbattimento della seconda antichissima abside della navata destra. Allo stesso periodo si deve il ritrovamento dei resti dell'altra abside della navata sinistra, ormai semisepolta a seguito dei lavori del periodo rinascimentale quando venne innalzato la parte presbiteriale ed il ritrovamento dell'antica cripta. I lavori si estesero a tutto il re-
(1726-42) sto del complesso: chiusure delle logge superiori, tamponamento delle arcate del cortile, poi sino al 1808 non si hanno altre notizie degno di nota.

seg. 10

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	.09/ 00173323	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
	ALLEGATO N. 10 FI - VAIANO - "CHIESA DI SAN SALVATORE" - Segue vicende costruttive					

Segue vicende costruttive:

XIX (1808) A seguito della legge napoleonica (soppressione dei conventi) con Roberto Marni, nel giugno del 1808, si conclude la serie degli abati e la chiesa diviene parrocchia di Uselle.

(192
XX (1924-25) Nel 1924 il Vescovo di Pistoia vi istituì il vicariato foraneo di Vaiano (comprendente le parrocchie di Sofignano, Savignano, Fabio, Faltugnano e Popignano) e l'anno successivo la prioria divenne propositura.

(1929) La ripresa di Vaiano quale centro principale della vallata bisentina, grazie anche alla Propositura, diede impulso ed interesse anche alla Badia la quale fu oggetto di interventi restaurativi e rimediare per quanto possibile ai danni causati da un secolo circa di abbandono. L'intervento redatto e diretto dall'architetto A. Colzi interessò principalmente la chiesa (ripristino della cripta, degli absidi, dell'arco trionfale, degli altari, dei pavimenti, non che degli arredi in generale, delle cantorie, dei tabernacoli, delle coperture e delle facciate) conferendole un'immagine improntata dal gusto revivalistico neomedioevaleggiante.

(1974) Altro intervento di una certa importanza si deve alla cura dell'allora Soprintendenza ai Monumenti riguardava il campanile al quale venne applicato un talaio metallico ed una incamiciatura in cemento armato.

(1979) Ultimo intervento restaurativo degno di nota, in special modo riguardante in consolidamento e il rifacimento delle coperture. Successivamente al 1979 sono stati effettuati interventi di ordinaria manutenzione.